

Verbale assemblea straordinaria dei soci del 29 Marzo 2021. Oggi alle ore 20,00 per limitazioni a causa di Pandemia da Covid 19 via web attraverso la piattaforma google meet (meet.google.com/ftj-rhgu-oen) e si è riunita, regolarmente convocata, l'assemblea degli iscritti all'associazione di promozione sociale phlibero in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima. -----

Ordine del giorno: -----

- 1) Approvazione del rendiconto consuntivo 2020 e del bilancio preventivo 2021 -----
- 2) Presentazione della relazione d'attività 2020 -----
- 3) Definizione delle linee guida delle attività 2021 -----
- 4) Elezione nuovo Consiglio Direttivo -----
- 5) Approvazione del nuovo statuto -----
- 6) Varie ed eventuali. -----

1) Il presidente constatata la regolarità della convocazione e il diritto dei presenti a partecipare e a votare prende la parola per informare i presenti in merito al punto 1: il rendiconto consuntivo 2020 presenta entrate per € 28661,40 e uscite pari a € 26441,00 con un avanzo di gestione di € 2220,40 tale cifra sommata all'avanzo del 2019 pari a € 1927,73 genera al 31 dicembre 2020 un saldo complessivo di € 4148,13 che garantirà un buona operatività dell'associazione. Si passa alla votazione per alzata di mano per l'approvazione del rendiconto consuntivo 2020 e del bilancio preventivo 2021 e tutti i presenti esprimono voto positivo e nessun astenuto o voto contrario. -----

2) Presentazione della relazione di attività 2020. Il Presidente legge la relazione di attività 2020 presentata dal Consiglio Direttivo e allegata al presente verbale; Il Presidente innanzi tutto ringrazia tutti i soci che hanno sostenuto l'associazione in un anno così difficile e si augura di uscire al più presto da questa triste situazione legata alla pandemia da Covid 19. Tutte le attività associative in presenza sono state sospese e sono state attivate alcune attività di sostegno online. Fortunatamente alcune attività commerciali dell'associazione, come ad esempio il noleggio della sala posa, in alcuni mesi sono state legittimate e hanno così potuto sostenere le spese fisse dell'associazione. Grazie ad alcuni soci è stato allestito nel cortile uno spazio dove i soci potranno lavorare e incontrarsi in maniera più sicura rispetto alle infezioni da Covid 19. Il Presidente informa l'assemblea dei soci sui 4 bandi che ha preparato e dei quali si aspettano ancora i risultati. 1) Il bando della Regione Piemonte dedicato ai progetti del 3° settore *Riprendiamo i Ricordi*, 2) il bando preparato proposto e vinto al Comune di Villardora riguardante la partecipazione insieme al Comune di Villardora Educare insieme del Ministero della famiglia Un'immagine per il futuro, 3) Il bando Spazi per la Compagnia di San Paolo Ph Space, 4) il bando della Compagnia di San Paolo insieme il Consorzio Xké? ZeroTredici per La bella Stagione. Si passa alla votazione per alzata di mano per l'approvazione della relazione di attività 2019: tutti i presenti esprimono voto positivo, nessuno astenuto e nessun voto contrario. -----

3) Per quanto riguarda la definizione delle linee guida delle attività 2021 l'assemblea propone che si continui a lavorare sulle tre macro aree individuate negli anni passati: attività formativa, attività di sostegno fotografico e attività di accrescimento culturale e di aggregazione. Naturalmente a causa delle limitazioni e all'obbligo di distanziamento sociale imposto dalla grave situazione legata alla pandemia da Covid 19 si cercherà di essere presenti il più possibile con corsi e attività via web. Appena i DPCM e le condizioni per lavorare in completa sicurezza lo permetteranno si cercherà di ritornare a proporre attività in presenza. Nel frattempo si decide di continuare a partecipare a più bandi possibile e nel caso si vincano di retribuire coloro che si sono impegnati per la progettazione e stesura dei bandi. Il presidente propone di rafforzare la componente sociale dell'associazione e appena sarà possibile riprendere con le attività di Photosocializziamo perché dopo questo periodo di allontanamento fisico tutti avremo bisogno di attività che ci diano la possibilità di incontrarsi fisicamente. Tutti i presenti esprimono voto positivo, nessun astenuto e nessun voto contrario. -----

4) Il Presidente uscente, verificata la regolarità della convocazione straordinaria e il diritto dei presenti a partecipare e a votare circa l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo, prende la parola per informare i presenti della necessità di eleggere un nuovo Consiglio Direttivo poiché quello attuale è dimissionario; Visto il divieto a causa Covid19 di riunirsi di persona e di votare a scrutinio segreto si decide di andare in deroga a questo tipo di votazione e di votare palesemente uno per uno seguendo l'ordine di collegamento web. Tutti i presenti esprimono voto positivo, nessun astenuto e nessun voto contrario. Diversi membri dell'assemblea apprezzano il lavoro svolto dall'attuale Consiglio Direttivo e propongono le nuove candidature in linea con le nuove direttive per le aps ets. In seguito a breve discussione viene eletto il Consiglio Direttivo composto da cinque membri. Si passa alla votazione per alzata di mano e tutti i presenti esprimono voto positivo e nessun voto contrario, nessuno astenuto. In seguito a votazione palese, risultano elette le seguenti persone: Maria Barletta, Caterina Franchini, Vanessa Olandese, Giuseppe Gerbasi e Davide Furia. Gli eletti ringraziano e accettano la carica, non trovandosi in condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità. -----

5) Il Presidente riferisce a tutti i presenti la necessità approvare le modifiche dello statuto sociale dell'associazione in funzione delle nuove esigenze operative dell'Ente oltreché ai fini dell'adeguamento alle previsioni del D. Lgs. 117/2017, meglio noto come Codice del Terzo Settore, per l'iscrizione al relativo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La bozza preparata dal consulente e presentate durante la riunione sociale del 29 ottobre 2020 viene riletta. Per alzata di mano, dopo ampia discussione tra tutti i soci intervenuti, il testo presentato viene approvato all'unanimità, senza che alcuno dei presenti abbia mosso obiezioni a riguardo. L'assemblea autorizza il Presidente o chi per esso a procedere alle registrazioni di legge e alle procedure necessarie. -----

6) Varie ed eventuali: Il Socio Dario Egidi propone di sistemare meglio la camera oscura per proporre ai soci nuove attività ad essa legate. Dopo una attenta analisi dei costi che l'associazione in questo momento non è in grado di sostenere il Socio Egidi si propone gratuitamente di provare a risistamarla. Tutti i presenti esprimono voto positivo, nessun astenuto e nessun voto contrario. -----

Alle ore 22,30 l'assemblea è sciolta, null'altro essendovi da deliberare, previa lettura e approvazione del presente verbale. -----

Torino, 29/03/2021 -----

Il Presidente

Maria Barletta

Il Vicepresidente

Caterina Franchini

Il segretario

Davide Furia

Il Consigliere

Vanessa Olandese

Il Consigliere

Giuseppe Gerbasi

Presenze assemblea straordinaria dei soci del 29 Marzo 2021 che a causa di Pandemia da Covid 19 si è tenuta via web attraverso la piattaforma google meet (meet.google.com/ftj-rhgu-oen)

Ordine del giorno: -----

1) Approvazione del rendiconto consuntivo 2020 e del bilancio preventivo 2021 -----

2) Presentazione della relazione d'attività 2020 -----

3) Definizione delle linee guida delle attività 2021 -----

4) Elezione nuovo Consiglio Direttivo -----

5) Approvazione del nuovo statuto -----

6) Varie ed eventuali. -----

PRESENTI:

1. Maria Barletta

2. Velio Quinto Bulgarelli

3. Giuseppe Gerbasi

4. Paolo Roma

5. Giampiero Napoli

6. Vanessa Olandese

7. Alessia Volpe

8. Fabio Dipinto

9. Alberto Bardus

10. Nicoletta Arcuri

11. Ugo Bottiglieri

12. Uma Franchini

13. Fabio Sarcone

14. Caterina Franchini

15. Davide Caterino

16. Paolo de Robertis

17. Elena Altavilla

18. Davide Furia

19. Alessandro Lercara

20. Dario Egidi

21. Lorenzo Coppi (delega Barletta)

L'assemblea straordinaria è valida per la presenza di 21 soci su un totale di 27

Torino 29 Marzo 2021

Il Presidente

Maria Barletta

Il Vicepresidente

Caterina Franchini

Il segretario

Davide Furia

Il Consigliere

Vanessa Olandese

Il Consigliere

Giuseppe Gerbasi

Stampa delle Entrate
Ufficio Provinciale di Torino
Ufficio Temporale di Torino 2

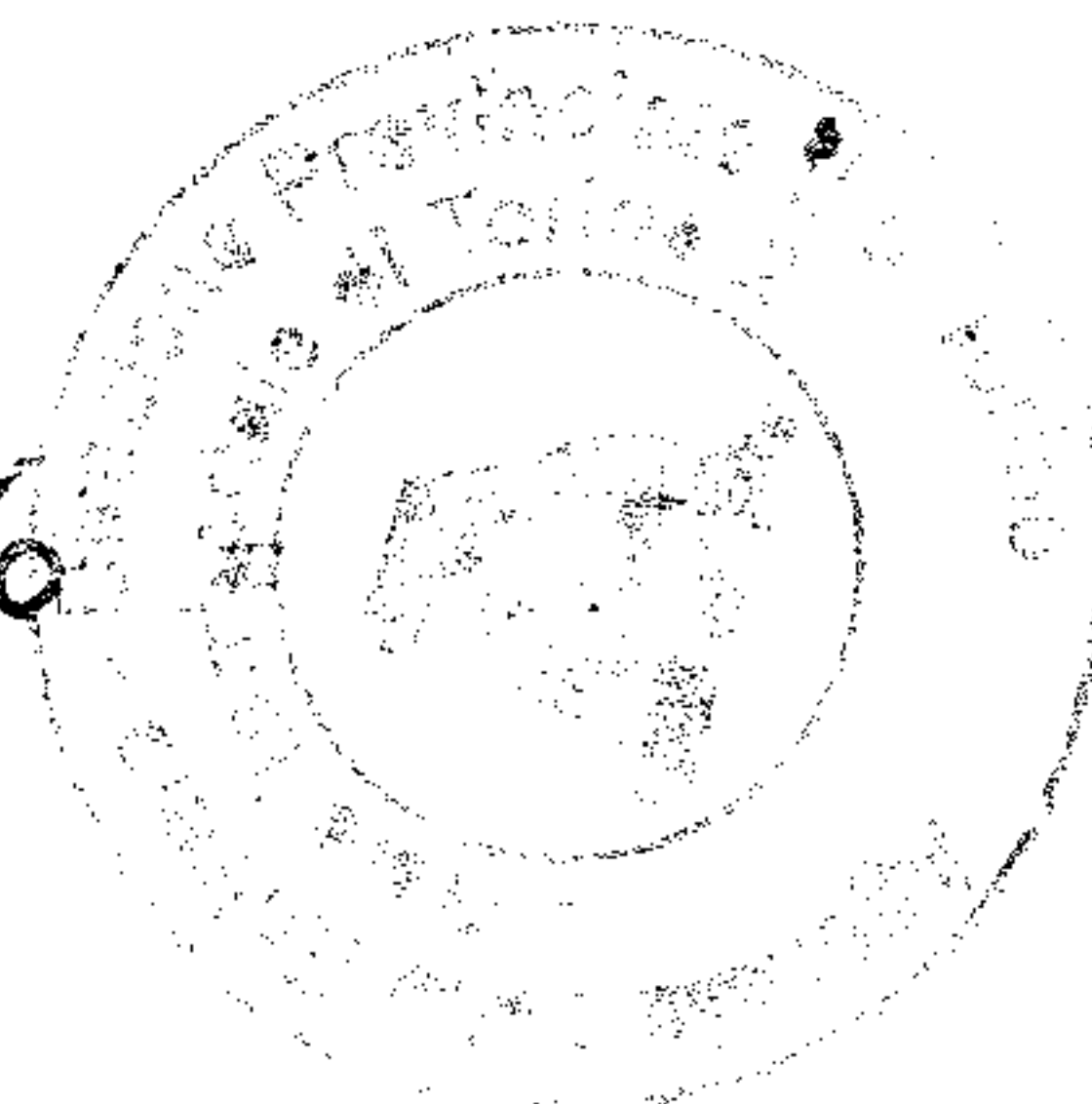
21 APR 2021 12:16
3 versati e ESENTE

L'Addetto

M. MARTINENGO

Richiesta delega del Direttore Provinciale

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
QUI DEPOSITATO, CHE AI SENSI DEL
L'ART. 16 DEL D.P.R. 26/04/1986 N. 131 SI
RILASCIATA ALLA PERSONA CHE PRECE-
DENTEMENTE NE ERA IN POSSESSO



STATUTO SOCIALE

"PHLIBERO Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore"

ART. 1 - DENOMINAZIONE

È costituita, con riferimento agli articoli 2 e 18 della Costituzione Italiana, agli articoli 36 e seguenti del Codice Civile ed alle previsioni del Decreto Legislativo 117/2017, l'Associazione denominata **"PHLIBERO Associazione di Promozione Sociale Ente del Terzo Settore"**, siglabile come **"PHLIBERO A.P.S. E.T.S."**. L'Ente si iscriverà al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (non appena verrà istituito) nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa di riferimento (D. Lgs. 117/2017) e dai successivi decreti attuativi. L'utilizzo dell'acronimo A.P.S. E.T.S. è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'Ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e poiché la qualificazione giuridica di Ente del Terzo Settore discende dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (ex art. 4, co. 1 D. Lgs. 117/2017, non appena verrà istituito), l'acronimo A.P.S. E.T.S., anche se previsto nella denominazione sociale, non sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico.

ART. 2 - SEDE

L'Ente ha sede a Torino (To) in Via Principessa Clotilde n. 85. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso Comune, non comporta modifica statutaria.

ART. 3 - SCOPI ED OGGETTO SOCIALE

L'Ente è senza finalità di lucro, aconfessionale, apartitico ed ispirato a criteri non discriminatori, di uguaglianza e di democrazia interna. L'Ente esercita in via esclusiva o principale attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi nel pieno

rispetto della libertà e dignità degli associati, avvalendosi in modo prevalente		
dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli Enti		
associati, al fine di promuovere attività di utilità sociale nell'ambito delle arti visive e		
dello spettacolo (in via esemplificativa e non esaustiva: fotografia, video, grafica,		
pittura, scultura, teatro e animazione) e dei beni culturali e ambientali (in via		
esemplificativa e non esaustiva: beni architettonici, ambientali, artistici, storici, librari,		
fotografici, archivistici, archeologici, demo-etno antropologici e geologici), con il fine		
ultimo di agevolare una crescita a misura d'uomo del tessuto sociale, intervenendo		
anche per ridurre la diffusione di sacche di emarginazione e di esclusione all'interno		
della zona di riferimento.		
Queste le attività di interesse generale che intende promuovere l'Ente, ex art. 5 del D.		
Lgs. 117/2017:		
- educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di		
interesse sociale con finalità educativa, incluse attività di formazione universitaria e		
post-universitaria, anche extra scolastica e finalizzata alla prevenzione della		
dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del		
bullismo e al contrasto della povertà educativa;		
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni		
dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;		
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, incluse		
attività di organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale		
o religioso, compresa la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati		
alla criminalità organizzata;		
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse		
sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e		

della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale promosse dall'Ente;

- radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5,

della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;

- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei

consumatori e degli utenti, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di

aiuto reciproco, incluse le banche del tempo.

Per il perseguimento delle finalità di cui sopra l'Ente si propone di:

a) organizzare mostre ed eventi, promuovere corsi, conferenze, seminari e workshop

sia di indirizzo propedeutico che specialistico, formazione e addestramento

professionale, iniziative di turismo sociale e qualsiasi manifestazione e attività che

possa contribuire a sviluppare e diffondere l'interesse per il patrimonio architettonico,

ambientale e artistico o che sostenga la comprensione e la realizzazione delle arti

visive e dello spettacolo;

b) attivare una rete di intermediazione tra operatori delle singole discipline

(fotografia, video, grafica, pittura, scultura e arti dello spettacolo) ed i fruitori

organizzando manifestazioni o partecipando a eventi che abbiano come finalità

l'ampliamento della visibilità sul mercato dell'arte degli artisti;

c) agevolare il dialogo tra i soci e i professionisti delle varie discipline attraverso stage

e incontri finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro;

d) elaborare e attivare progetti che favoriscono attraverso attività ludico-creative, la

comprensione critica della visione dei bambini e ragazzi in età scolare;

e) avviare i soci all'uso grafico del computer, con un centro di specializzazione e

aggiornamento permanente, realizzando progetti di promozione sociale rivolti a tutti i

segmenti di età e fasce di popolazione, con attenzione e riguardo alle fasce deboli;

f) favorire le iniziative di volontariato culturale dei propri associati attraverso la

collaborazione con altre associazioni, centri di documentazione, enti pubblici e privati, per incoraggiare al dibattito ed alla partecipazione a iniziative indirizzate alla comprensione della creazione artistica contemporanea e della storia dell'arte quale strumento di conoscenza e di promozione sociale;

g) promuovere la ricerca, lo scambio e la divulgazione degli studi dei siti di interesse monumentale, architettonico, artistico e ambientale (anche in collaborazione con tutti gli enti e associazioni che perseguono lo stesso scopo) e perseguire attività tese alla valorizzazione e tutela del patrimonio dei beni architettonici come momento di formazione, di partecipazione attiva e spontanea, di crescita culturale e umana al fine di innalzare la cultura e la qualità della vita;

h) curare la compilazione, la pubblicazione, l'edizione e la diffusione di materiali a stampa (quali riviste, notiziari, guide, monografie, relazioni di ricerca) o su altri supporti e la realizzazione di mostre ed esposizioni per lo studio e la ricerca di cui ai punti precedenti;

i) promuovere qualsiasi altra attività complementare o affine a quelle innanzi specificate.

Per raggiungere tali scopi l'Ente potrà promuovere ed organizzare percorsi educativi, corsi, incontri, conferenze, convegni, seminari, rassegne, mostre ed eventi, stage, centri di studio, workshop, serate tematiche e fiere negli ambiti di interesse sociale (sia in Italia che all'estero) nonché momenti di socializzazione fra i soci. Potranno anche essere realizzate pubblicazioni, CD, volantini, gadget, webinar, canali didattici su televisioni locali o dedicati in Live-streaming via Internet, videoconferenze singole e/o di gruppo, articoli, video-articoli, podcast, siti Internet, account social networks o iniziative di conoscenza attinenti agli ambiti di interesse sociale. L'Ente potrà altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale,

sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo. L'Ente potrà inoltre esercitare, per la miglior attuazione delle attività di interesse generale promosse ed in ogni caso in via esclusivamente secondaria e strumentale a queste ultime, attività diverse secondo i criteri ed i limiti definiti dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale, gestendo a vario titolo strutture e impianti di diversa natura e curando altresì eventualmente la somministrazione di alimenti e bevande. Nel caso di esercizio di attività diverse la loro individuazione potrà essere operata da parte dell'organo di amministrazione.

L'Ente potrà inoltre collaborare con altri Enti ed Amministrazioni pubbliche mediante un coinvolgimento attivo nelle attività di co-programmazione e co-progettazione funzionali all'individuazione dei bisogni da soddisfare e delle relative modalità nonché risorse disponibili, al fine di meglio contribuire alla promozione delle proprie attività di interesse generale. Sempre per il medesimo scopo, l'Ente potrà altresì collaborare con soggetti giuridici (nazionali ed internazionali) di natura privata.

L'Ente esplicitamente accetta ed applica statuto e regolamenti e quanto deliberato dai competenti organi degli Enti e/o Federazioni cui deliberasse di aderire. Durante la vita dell'Ente è vietato distribuire utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale a meno che tale possibilità sia imposta dalla legge. Gli eventuali utili o avanzi di gestione potranno essere utilizzati unicamente per la realizzazione delle attività di interesse

generale ed in via secondaria e strumentale di quelle diverse.

ART. 4 - SOCI

L'Ente concede la qualifica di socio a tutti coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, partecipano alla vita associativa, accettano e rispettano lo statuto sociale nonché gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Ente, portando con continuità il loro contributo. I soci costituiscono le Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Ente nel rispetto dei principi di uguaglianza e democrazia interna. I soci sono in numero indeterminato e, se maggiorenni, hanno ciascuno diritto ad un voto, per approvare o modificare statuto e regolamenti interni, per approvare bilanci e rendiconti e per eleggere gli organi direttivi dell'Ente e per esprimersi circa tutte le deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie. Ogni socio maggiorenne ha diritto di candidarsi alle cariche sociali e ha diritto ad un voto. Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato nei limiti e nelle modalità di quanto previsto dalle normative di legge e dagli organismi, regolamenti e direttive degli Enti cui l'Associazione deliberasse di aderire nell'ambito dei propri fini istituzionali.

È inoltre consentita l'ammissione come associati di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, i quali dovranno indicare nella richiesta di iscrizione la persona autorizzata a rappresentarle nell'ambito dell'Associazione, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle Associazioni di Promozione Sociale.

È esclusa qualsiasi forma di partecipazione temporanea alla vita associativa.

ART. 5 - PATRIMONIO E RISORSE

L'Ente non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e

collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Il patrimonio dell'Ente, comprensivo di beni mobili ed immobili, quote associative, contributi, lasciti, donazioni, ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate (anche da gestioni accessorie eventualmente organizzate dallo stesso), è utilizzato e destinato allo svolgimento delle attività statutarie di interesse generale indicate ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Concorrono altresì alla formazione del patrimonio dell'Ente i proventi incassati in occasione di raccolte fondi ed iniziative analoghe poste in essere al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale realizzate anche in forma organizzata e continuativa nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza. La quota associativa non è rivalutabile né trasferibile a nessun titolo, e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale. L'Ente potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività nonché per il perseguimento delle finalità sociali. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non potrà mai in nessun caso essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

ART. 6 - PROCEDURA DI AMMISSIONE

L'ammissione di un nuovo associato è fatta con deliberazione dell'organo di amministrazione su domanda scritta dell'interessato. La deliberazione dovrà essere comunicata all'interessato oltreché obbligatoriamente annotata nel libro degli associati. Pertanto, per ottenere l'iscrizione all'Ente occorre:

- a) fare richiesta compilando l'apposito modulo;

b) accettare le norme dell'atto costitutivo, dello statuto e degli eventuali regolamenti interni;

c) versare la quota associativa.

L'ammissione a socio è subordinata all'accoglimento della domanda da parte dell'organo di amministrazione. In caso di domande di ammissione a socio presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà genitoriale. Tutti i soci possono rinnovare ogni anno la loro iscrizione senza alcun vincolo e, a seguito dell'approvazione della domanda di ammissione da parte dell'organo di amministrazione, sono tenuti al pagamento della quota associativa, nella misura e secondo le modalità stabilite all'inizio di ogni anno sociale.

È onere obbligatorio dell'organo di amministrazione motivare e comunicare l'eventuale rigetto della domanda di ammissione entro sessanta giorni dalla sua presentazione direttamente all'interessato. Quest'ultimo potrà, entro il medesimo termine, domandare che sull'istanza di rigetto si pronunci l'assemblea dei soci, in occasione della successiva convocazione, o il Consiglio dei Probiviri.

ART. 7 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

La qualifica di socio consente di frequentare gli spazi sociali secondo le modalità previste. I soci hanno il dovere di difendere il buon nome dell'Ente e di osservare le regole dagli Enti e/o Federazioni ai quali deciderà di affiliarsi. Non sussistono limitazioni nei diritti di ciascun socio nel pieno rispetto dei principi di uguaglianza e democrazia interna.

ART. 8 - DECADENZA DEI SOCI

I soci cessano di appartenere all'Ente:

a) per decesso;

b) per recesso volontario, comunicato in forma scritta all'organo di amministrazione;

c) per morosità nel pagamento delle quote senza giustificato motivo;

d) per esclusione e radiazione, deliberata dall'organo di amministrazione, pronunciata contro il socio che commetta azioni disonorevoli entro e fuori dell'Ente o che, con la sua condotta, costituisca comprovato ostacolo al buon andamento del sodalizio oltretutto in caso di mancato rispetto delle norme statutarie e dei regolamenti interni.

A carico dei soci possono essere adottati provvedimenti di ammonizione e di sospensione, valutata la gravità dei comportamenti tenuti e dopo aver contestato all'associato, per iscritto, i fatti che giustificano il provvedimento.

Ogni provvedimento di cui sopra dovrà essere comunicato all'associato interessato, il quale, entro trenta giorni dalla notifica, potrà ricorrere all'assemblea mediante comunicazione scritta inviata all'organo di amministrazione. La mancata presentazione delle difese nei termini previsti non impedisce la decisione dell'organo di amministrazione.

ART. 9 - VOLONTARI E ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

L'Ente potrà avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed in tal caso sarà tenuto ad iscriverli in un apposito registro qualora svolgano la loro attività in modo non occasionale. L'attività del volontario non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario potranno esclusivamente essere rimborsate dall'Ente soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi ed alle condizioni preventivamente stabilite dall'organo di amministrazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Qualora l'Ente decidesse di avvalersi di volontari dovrà assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la

responsabilità civile verso i terzi.

ART.10 - ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale si apre il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro novanta giorni dalla chiusura dell'esercizio saranno predisposti dall'organo di amministrazione il bilancio di esercizio consuntivo e preventivo oltreché il bilancio sociale, quest'ultimo se necessario.

ART. 11 - LIBRI SOCIALI

L'Ente tiene:

- a) il libro degli associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione;
- d) il libro dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali, se nominati.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dallo statuto o da eventuali regolamenti interni, previa richiesta scritta all'organo di amministrazione, il quale dovrà rispondere entro 15 giorni rendendo disponibili i libri sociali per la consultazione presso gli spazi dell'Ente.

ART. 12 - ORGANI SOCIALI

Gli organi dell'Ente sono:

- assemblea dei soci;
- organo di amministrazione;
- organo di controllo (eventuale, ricorrendone i presupposti secondo le previsioni di cui al D. Lgs. 117/2017);
- revisore legale dei conti (eventuale, ricorrendone i presupposti secondo le previsioni di cui al D. Lgs. 117/2017).

ART. 13 - ASSEMBLEA

L'assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Ente, regola la vita associativa ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. È convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale (quest'ultimo se necessario); è altresì convocata in via straordinaria per le modifiche statutarie o per lo scioglimento dell'Ente, o per eventuali delibere di fusione, scissione e trasformazione.

ART. 14 - DIRITTO DI PARTECIPAZIONE

Potranno prendere parte alle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Ente tutti i soci in regola con l'iscrizione nel libro degli associati oltreché con il versamento della quota associativa all'atto della convocazione dell'assemblea, e per essi sussiste il principio del voto singolo, applicando altresì l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compatibile. Agli associati che siano Enti del Terzo Settore potranno essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati.

Ciascun associato potrà farsi rappresentare da un altro socio mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione, fino ad un massimo di 3 qualora la compagine sociale sia inferiore a 500 unità, 5 se superiore.

ART. 15 - COMPITI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria dei soci:

- nomina e revoca i componenti di tutti gli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio d'esercizio, consuntivo e preventivo, ed il bilancio sociale (quest'ultimo se necessario) entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;

e) delibera sull'esclusione degli associati;

f) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

g) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Ente;

h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

i) delibera nei limiti dello statuto sull'indirizzo dell'attività di interesse generale e sulla gestione dell'Ente.

L'assemblea straordinaria dei soci:

a) delibera sulle modificazioni dello statuto;

b) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Ente;

c) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Tutte le deliberazioni dell'assemblea, nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza, sono rese pubbliche mediante affissione alla bacheca

sociale per almeno quindici giorni consecutivi. Ogni socio ha diritto di chiedere copia

delle deliberazioni pagando le sole spese di riproduzione. Nelle deliberazioni di

approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano le responsabilità dell'organo di

amministrazione, i componenti di quest'ultimo non hanno diritto di voto. L'assemblea

può inoltre prevedere l'intervento dei soci mediante mezzi di telecomunicazione

ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia

possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART. 16 - CONVOCAZIONE

La convocazione dell'assemblea, oltre che dall'organo di amministrazione a seguito di

propria deliberazione, potrà essere richiesta dalla metà più uno dei soci che

proporranno l'ordine del giorno. In tal caso l'assemblea dovrà essere convocata entro

trenta giorni dal ricevimento della richiesta. La convocazione, che deve avvenire tassativamente almeno quindici giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea e deve contenere l'ordine del giorno, può avvenire alternativamente mediante apposito avviso affisso all'albo dell'Ente, oppure mediante comunicazione affissa sulla bacheca del sito web/blog o dei social network utilizzati, oppure ancora mediante posta elettronica (certificata o meno).

ART. 17 - VALIDITÀ ASSEMBLEARE

Tanto l'assemblea ordinaria che quella straordinaria saranno valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta (metà più uno) dei soci. Trascorsa un'ora dalla prima convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'assemblea, validamente costituita.

In caso di difficoltà legate alla eventuale distanza fisica degli associati, potranno essere attivate tutte le necessarie modalità di svolgimento delle assemblee sociali attraverso il ricorso alla video e/o teleconferenza, a condizione che possano essere validate e certificate in modo trasparente da comunicazioni formalizzate, consentendo ai soci intervenuti di percepire adeguatamente gli eventi assembleari nonché partecipare alla discussione ed alla votazione, eventualmente anche attraverso il ricorso alla firma digitale.

Per i soci minori di età, il diritto di votare in Assemblea è esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dagli esercenti la responsabilità genitoriale sui medesimi.

ART. 18 - MODIFICHE DELLO STATUTO

Le eventuali modifiche dello statuto potranno essere discusse e deliberate solo

[Handwritten signatures and initials in the right margin, including names like G. Gubbi, D. Gubbi, and others.]

dall'assemblea straordinaria dei soci e solo se poste all'ordine del giorno. Per modificare lo statuto sociale occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

ART. 19 - ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

L'organo di amministrazione, i cui componenti sono rieleggibili e devono essere scelti tra gli associati dall'assemblea dei soci, è composto da un numero di membri compreso fra tre e undici e nel proprio ambito nomina il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario, oltre che eventuali altri Consiglieri. Essi dovranno chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (non appena verrà istituito) entro trenta giorni dalla loro nomina e secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento (D. Lgs. 117/2017) e dai successivi decreti attuativi. Potrà essere nominato un Presidente onorario da scegliere fra le persone che, con la loro attività, abbiano dato particolare lustro all'Ente. Tutte le cariche sociali, per le quali è richiesto il rispetto di requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, si intendono a titolo volontaristico e gratuito. L'organo di amministrazione dura in carica per un quadriennio e delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei suoi componenti, con il parere favorevole della maggioranza degli intervenuti. Si riunisce periodicamente, senza formalità di convocazione, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario e comunque almeno quattro volte l'anno. In ogni caso si riunisce straordinariamente quando lo ritenga opportuno il Presidente o la maggioranza dei suoi componenti lo richieda espressamente. L'adunanza dell'organo di amministrazione è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano. In caso di necessità, demanda la fissazione delle proprie regole di funzionamento ad apposito regolamento. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

In caso di difficoltà legate alla eventuale distanza fisica dei componenti, potranno essere attivate tutte le necessarie modalità di comunicazione attraverso il ricorso alla video e/o teleconferenza, a condizione che possano essere validate e certificate in modo trasparente da comunicazioni formalizzate, consentendo agli intervenuti di percepire adeguatamente gli eventi nonché partecipare alla discussione ed alla votazione, eventualmente anche attraverso il ricorso alla firma digitale.

ART. 20 - COMPITI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

L'organo di amministrazione cura l'ordinaria amministrazione dell'Ente compiendo ogni atto o operazione per la corretta amministrazione dell'Ente che non siano espressamente demandati all'assemblea dei soci, esercitando in particolare le seguenti funzioni:

- a) cura il raggiungimento dei fini per cui è stato costituito l'Ente nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale alla base dell'attività di interesse generale promossa e di quant'altro stabilito dallo statuto nonché nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'assemblea dei soci;
- b) attua le deliberazioni dell'assemblea;
- c) delibera sulla procedura di ammissione dei soci;
- d) predispone il bilancio d'esercizio, consuntivo e preventivo, ed il bilancio sociale (quest'ultimo se necessario), entro 90 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, da sottoporre all'assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la definitiva approvazione, riferendo altresì sull'attività di interesse generale svolta e su quella in programma, oltreché sul carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte;
- e) stabilisce le quote che i soci debbono versare annualmente a seconda delle esigenze sociali, dell'attività svolta e delle condizioni finanziarie dell'Ente;

[Handwritten signatures and initials in the right margin, including names like "Caden", "Batt", "Alber", "A. Borden", and "A. Borden"]

f) designa i collaboratori tecnici preposti alle varie attività sociali e ne attribuisce gli incarichi necessari per il funzionamento dell'Ente, determinandone le caratteristiche;

g) stabilisce i criteri per i rimborsi ai volontari ed agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte in favore dell'Ente;

h) convoca l'assemblea ordinaria e le eventuali assemblee straordinarie;

i) delibera sui provvedimenti disciplinari a carico dei soci;

j) propone, individua e delibera sulle eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generali promosse.

ART. 21 - BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO SOCIALE

Il bilancio di esercizio dovrà consentire la ricostruzione delle vicende economiche e finanziarie dell'Ente secondo criteri di chiarezza e veridicità e dovrà essere formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e delle attività di interesse generale promosse.

Qualora ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate siano inferiori a 220.000,00 euro/anno il bilancio sociale d'esercizio potrà essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Nel caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 milione di euro l'Ente dovrà depositare presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (non appena verrà istituito) e pubblicare sul proprio sito web il bilancio sociale, redatto secondo le linee guida di riferimento. Nel caso invece di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a centomila euro annui l'Ente pubblicherà nel proprio sito web gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a

qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Il bilancio dovrà essere depositato presso il Registro Unico del Terzo Settore (non appena verrà istituito) entro il 30 di giugno di ogni anno.

ART. 22 - IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte a terzi e in giudizio e dispone del potere di firma sociale. Egli convoca e presiede l'organo di amministrazione e ne esegue le deliberazioni. Il Presidente è responsabile del funzionamento dell'Ente e degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto dell'Ente stesso. Coordina lo svolgimento delle manifestazioni e dell'attività, firma la corrispondenza che impegna il sodalizio e mantiene i contatti con i diversi Enti. Nel caso di assenza e/o impedimento è sostituito nelle sue funzioni dal Vicepresidente anziano.

ART. 23 - RESPONSABILITÀ

Gli amministratori, i direttori, i componenti dell'organo di controllo ed il soggetto incaricato della revisione legale dei conti rispondono solidalmente del buon andamento dell'Ente, sia sul piano morale che su quello finanziario secondo le vigenti normative di legge, nei confronti dell'Ente stesso, dei creditori sociali, del fondatore, degli associati e dei terzi.

ART. 24 - ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un

revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale (qualora necessario) sia stato redatto in conformità alle linee guida adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice Civile. Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, laddove sia richiesta per legge o per libera determinazione, è obbligatoria esclusivamente quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

ART. 25 - REVISORE LEGALE DEI CONTI

Laddove sia richiesto per legge o libera determinazione, le funzioni di controllo finanziario sono esercitate dal revisore legale dei conti, nominato dall'assemblea.

Esplora il mandato affidato in conformità delle leggi vigenti. Qualora ravvisino

[Handwritten signatures and stamps in the right margin]

irregolarità, devono comunicarle per iscritto all'organo di amministrazione per i necessari provvedimenti. In caso di inerzia dell'organo di amministrazione, il revisore convocherà l'assemblea per le dovute comunicazioni. La nomina del revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro è obbligatoria esclusivamente quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

- a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 euro;
- b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 euro;
- c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.

ART. 26 - DURATA

La durata dell'Ente è illimitata. L'Ente non potrà essere sciolto se non in base a specifica deliberazione dell'assemblea dei soci.

ART. 27 - SETTORI E SEZIONI

L'Ente potrà strutturarsi in settori di attività disciplinati da specifici regolamenti e potrà altresì costituire delle sezioni in luoghi diversi dalla propria sede legale per un migliore conseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nonché delle attività di interesse generale promosse.

ART. 28 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie tra i soci, e tra questi e l'Ente ed i suoi organi, saranno sottoposte alla competenza di un Consiglio di tre Probiviri da nominarsi dall'assemblea. Essi giudicheranno senza formalità di procedura ed il loro giudizio sarà inappellabile.

ART. 29 - SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Ente è deliberato dall'assemblea dei soci convocata in seduta straordinaria, con l'approvazione di almeno i tre quarti dei soci e comunque secondo le norme del Codice Civile e dell'art. 9 del D. Lgs. 117/2017. In caso di estinzione o

scioglimento, il patrimonio residuo sarà obbligatoriamente devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (pena la nullità) di cui al D. Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, la cui individuazione spetterà all'assemblea dei soci o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 30 - NORMA FINALE

Per quanto non previsto specificamente dallo statuto, valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore, la legge n. 106 del 2016, il Decreto Legislativo n. 117 del 2017 nonché le disposizioni dettate dal Codice Civile in quanto compatibili, e le leggi speciali.

Resta inteso che le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e/o l'iscrizione/migrazione dell'Ente nel medesimo, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti attuativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente, il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge e/o l'Ente vi sarà iscritta o migrata, ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.